I C CANONICO SAMUELE FALCO-SCAFATI (SA)
Prot. 0006600 del 10/09/2026
I (Entrata)

Consiglio Regionale della Campania
Ufficio di Presidenza
Consigliera Segretaria

Alla comunità scolastica
della Campania

Carissime ragazze, carissimi ragazzi,
care famiglie e personale tutto della scuola,

eccoci di nuovo qui, pronti a partire!

Anche se gli anni passano, per me settembre resta il mese della ripresa per eccellenza: quel momento in cui il cuore accelera il battito e la mente si riempie di progetti, di timori, di speranze e di una sana, inevitabile, preoccupazione. Tutto viene azzerato e si ricomincia.

Quest'anno ci rimettiamo in viaggio, immersi in un caldo che, purtroppo non dà tregua. Fare lezione e mantenere la concentrazione tra i banchi, con queste temperature è una reale prova di resistenza, sia per chi insegna, sia per chi impara. Il cambiamento climatico è la realtà quotidiana con cui dobbiamo fare i conti, dentro e fuori delle nostre aule. Un caldo che grida, con forza, che dobbiamo prenderci cura della nostra casa comune, pretendendo spazi che siano, finalmente, sostenibili, vivibili e accoglienti. E per far questo, a parer mio, abbiamo bisogno di una visione che non si fermi ai ventilatori e ai condizionatori, rispetto ai reali e complessi bisogni.

Ma, al di là del meteo, l'aria che sogno di farvi respirare nelle classi è fatta soprattutto di rispetto e di profonda gentilezza. Che sembra non essere più di moda. In un mondo che troppo spesso alza la voce e corre all'impazzata, riscoprire la gentilezza significa compiere un vero atto rivoluzionario. Mi riferisco al rispetto per i compagni e le compagne di banco, per gli insegnanti e le insegnanti, per il personale ATA, che custodisce e cura i nostri spazi, per i genitori, ma anche al fondamentale rispetto verso sé stessi. Un saluto sincero al mattino, una mano tesa a chi si trova in difficoltà, l'accoglienza calorosa di ogni diversità sono piccoli, immensi, gesti capaci di trasformare la scuola in un porto sicuro: un luogo dove si possa entrare con il sorriso, senza pregiudizi.

Voi, ragazze e ragazzi di oggi, siete straordinari: avete una velocità di apprendimento ed un'intuizione che noi, alla vostra età, potevamo solo sognare. Siete iper-connessi, reattivi e pronti a cogliere tutto al volo. Eppure, proprio per questo, siete anche immensamente più emotivi, esposti e sensibili. A voi voglio dire di imparare ad aspettare. Metabolizzare: qualunque cosa ci sembri terribile, con il tempo e l'aiuto di persone che ci vogliono bene, può farci cambiare prospettiva. Non abbiate vergogna nel chiedere aiuto.

A voi adulti, a noi adulti il compito di stringerci insieme per proteggere queste fragilità, perché la forza e il valore di una scuola non si misurano da quanto corra veloce chi sta in testa, ma da come sappia camminare al fianco di chi fa più fatica. E in questi anni, la Scuola campana ha dimostrato di saperlo fare con vigore e passione.

Auguro a ciascuno e ciascuna di voi un anno scolastico straordinario, ricco di scoperte, di domande che accendano la mente, di risate complici nei corridoi e di legami destinati a durare per sempre.

Sebbene in un nuovo ruolo, ci tenevo a farVi arrivare il mio abbraccio immenso: buon anno scolastico!

Lucia Fortini

